



## INFORMA NAVIGLI

Milano, 7 maggio 2019, presso Università Bicocca  
Primo incontro

# Il progetto della riapertura dei Navigli in Milano nel quadro della riqualificazione urbana e regionale

Introduzione di  
Roberto Biscardini

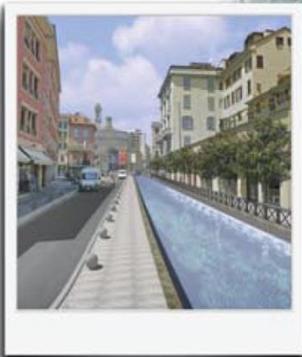
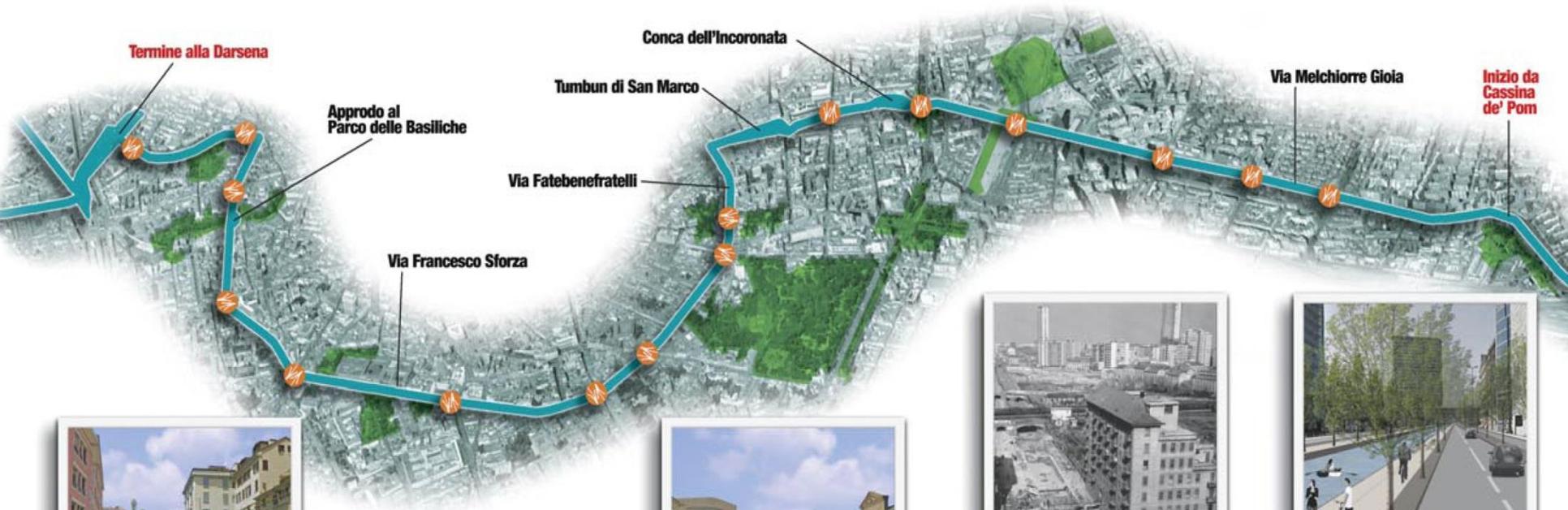
## Gli aspetti strategici

- L'idea nasce in facoltà di architettura nel **2007/2008** nell'ambito del corso di Urbanistica e qualità urbana tenuto da me e dall'architetto Cassone.
- Questo per specificare che l'idea proposta dall'Associazione non è da confondere con il gruppo di lavoro del Politecnico di Milano incaricato dalla giunta Pisapia nel giugno 2013 per avviare uno studio di fattibilità.

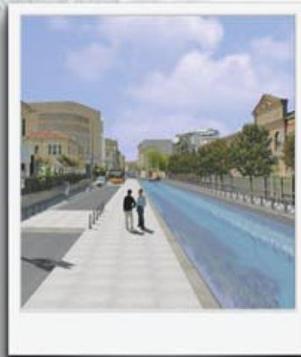
**Nella giornata di oggi ci riferiamo pertanto alla proposta della riapertura integrale dei Navigli da Cassina de Pomm alla Darsena passando per via Melchiore Gioia, via San Marco, via Fatebenefratelli, Cerchia interna, via Conca del Naviglio.**

Otto chilometri che furono chiusi nel '29 e nell'epoca fascista in nome:

- di una certa modernità.
- di una città veloce invocata dal Futurismo e per fare spazio alle automobili
- ma soprattutto per favorire una trasformazione urbana e una gigantesca operazione immobiliare



Una possibile visione di **Via Molino delle Armi**, tra piazza Vetra e l'incrocio con Corso Di Porta Ticinese. Sullo sfondo la chiesa di Santa Maria alla Vittoria.



Come potrebbe essere **Via Francesco Sforza** tra l'entrata del Policlinico e l'Università Statale. La zona potrebbe essere a "traffico limitato" (ZTL).



La chiusura del Naviglio Martesana in Via Melchiorre Gioia, negli anni '50, vista dal centro (angolo Via Monte Grappa), verso la periferia. Sullo sfondo a destra si vede chiaramente il "Pirellone".



L'immagine di **Via Melchiorre Gioia**, con il Naviglio Martesana che scorre al centro del grande viale, in prossimità dei palazzi della Regione e del Comune di Milano.

## L'idea che dovessero essere chiusi fù sostenuta da una propaganda falsa con questi argomenti:

- *il naviglio è un pericolo sociale fonte di suicidi.*
- *il naviglio è un pericolo pubblico soprattutto nelle notti invernali*
- *i Navigli puzzano e rappresentano una grande questione igienica*

*Questioni false, le fognature ad esempio a quell'epoca erano sostanzialmente completate già dal 1890*





Lavandaie al lavoro sui brelin 1920







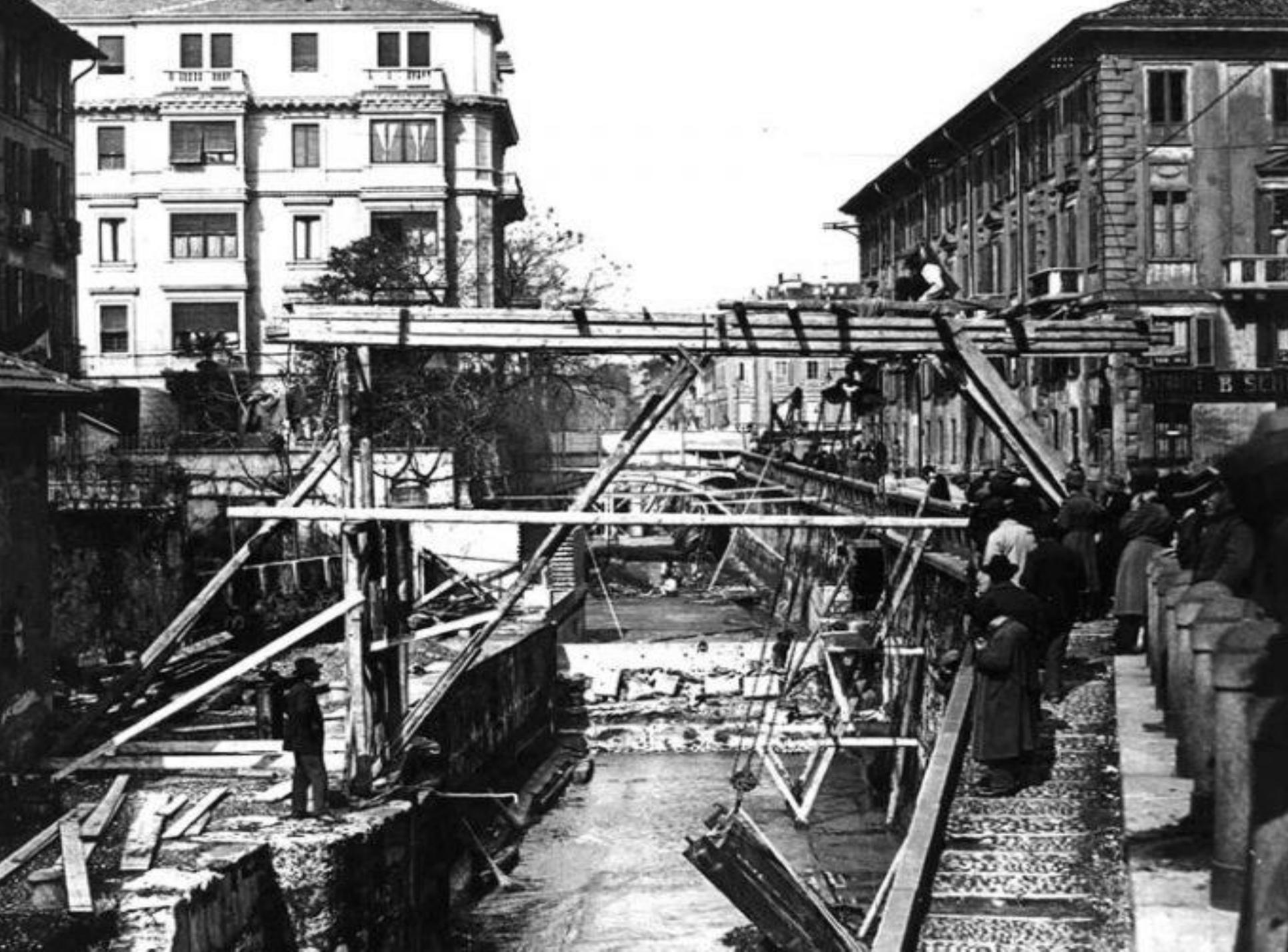


- Una ricercatrice francese, Alice Ingold, ricostruendo l'attività ***dei comitati pro-copertura costituiti da ingegneri e proprietari immobiliari***, spiega bene come nei loro documenti si insisteva sui vantaggi finanziari di un'operazione rispetto ad altri possibili sventramenti per la realizzazione di nuove arterie stradali.

- Come dice sempre la Ingold, quella chiusura fu il segno più evidente del ***"fallimento della comunità urbana di difendere l'immagine simbolica della città"***.
- Mentre noi chiudevamo i Navigli e sottovalutavamo il valore ambientale dell'intera rete dei Navigli Lombardi, l'Europa, che aveva da noi imparato a costruirli, li difende e ancora oggi li perfeziona e ne costruisce di nuovi









# Perché, secondo noi, riaprire i Navigli che hanno chiuso?

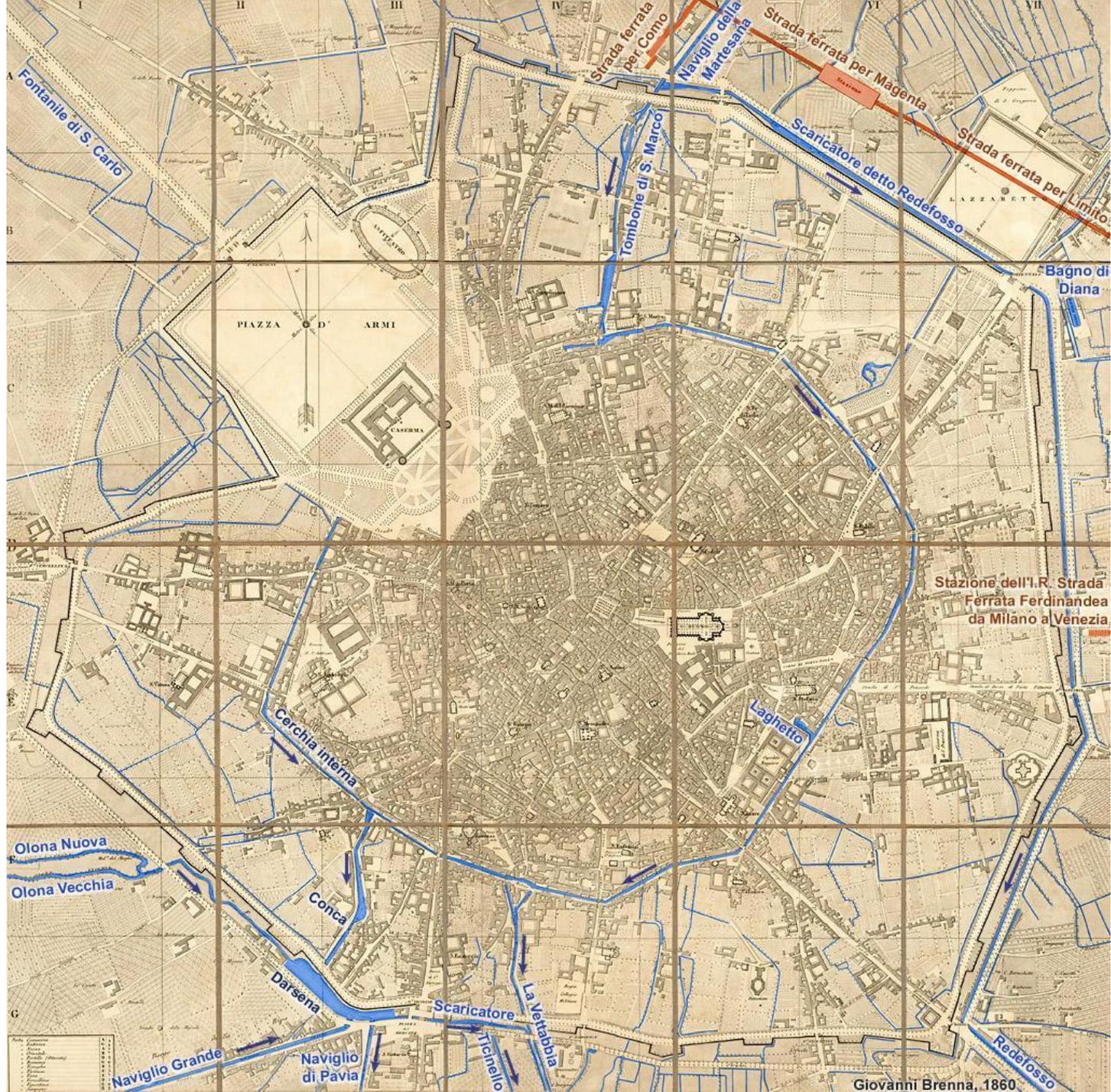
Per tante ragioni:

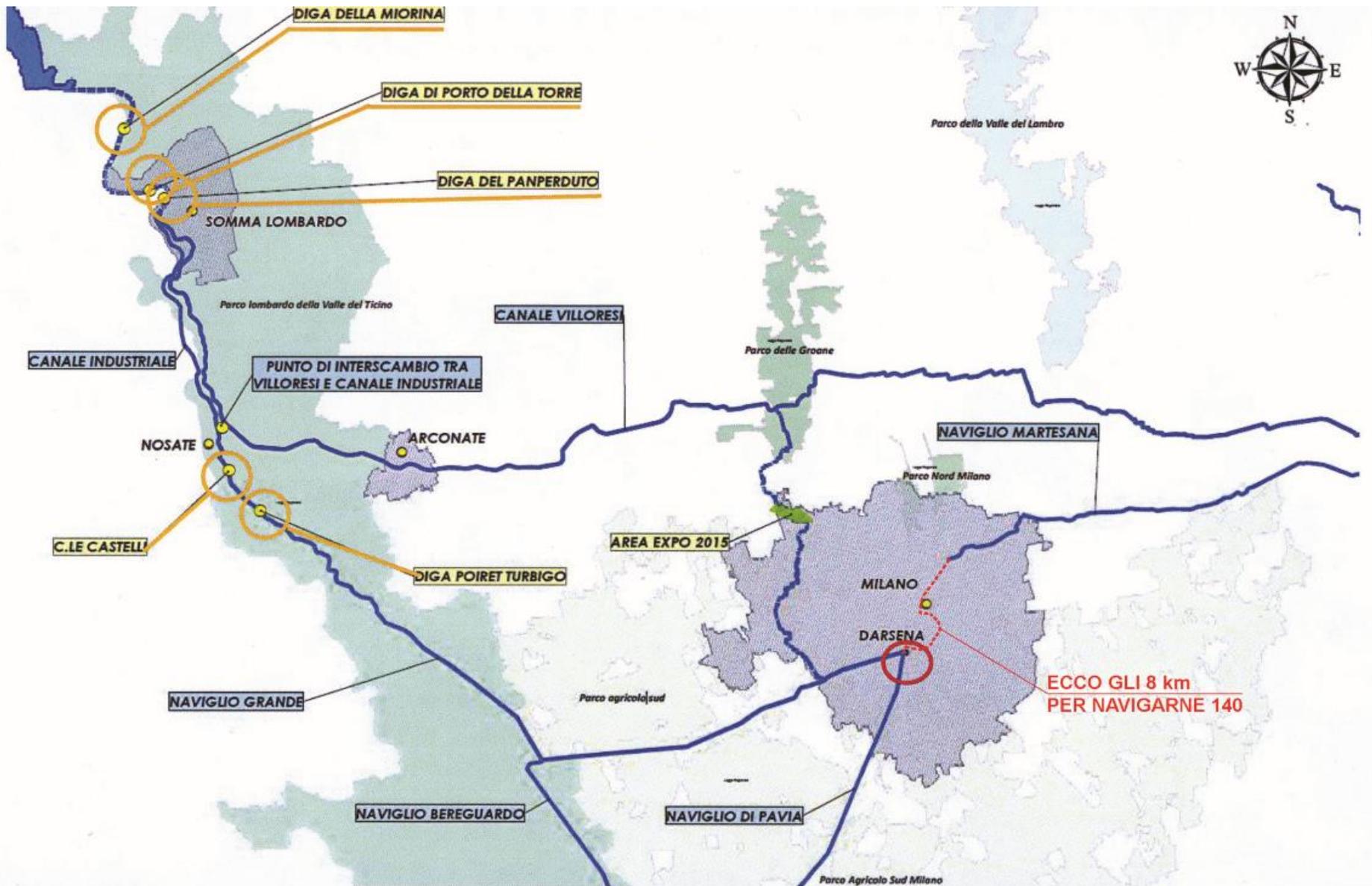
- Per restituire a Milano, in nome di una nuova modernità, il segno della storica **Milano città d'acqua, un'opera che guarda al futuro e non al passato**
- Per ricostruire nuovo paesaggio, nuova qualità urbana e nuova qualità ambientale
- Perché investire sull'acqua aumenta la competitività di Milano rispetto alle altre grandi città del mondo

## **Ma ancora più importante, aprire 8 chilometri a Milano per farne funzionare 140 nel resto della Lombardia e cioè:**

- restituire ai Navigli lombardi la plurifunzionalità di un tempo, la navigazione oltre alla funzione irrigua
- per consentire la realizzazione in Milano di un passante idraulico e navigabile, dal lago di Lecco a Pavia. Da Colico a Venezia lungo la Martesana, la Fossa Interna, il Naviglio Pavese, il Ticino e il Po.

- Una grande occasione per costruire una nuova Milano sulla memoria della Milano città d'acqua, **ma non è un'opera antiquaria, per realizzare punti pittoreschi nella città.**
- Non è un'opera di imbellettamento e non è un progetto di arredo urbano.





**ECCO GLI 8 km  
PER NAVIGARNE 140**

- **Insistiamo sull'idea che quest'opera è insieme urbana e regionale, è certamente di interesse regionale oltre che milanese**
- Ecco perché come Associazione stiamo insistendo affinché l'opera sia realizzata mediante un Accordo di programma tra Regione e Comune

La nostra associazione in questi anni ha fatto un grosso lavoro (più di 300 incontri pubblici, sviluppato ricerche e pubblicato alcuni libri) per costruire un consenso sia politico che popolare intorno all'idea dell'apertura **“integrale”** dei Navigli a Milano

E' per questa ragione che abbiamo lavorato negli ultimi mesi, anche in base ai risultati dell'ultima ricerca sulle modalità di finanziamento di quest'opera e sulle ricadute economiche dell'investimento, **affinché il Comune di Milano abbandonasse l'idea di realizzare, come prima fase, i cinque "tratti" messi in discussione nel dibattito pubblico.**

Perché noi crediamo che sia possibile avviare subito **un programma di lavori per l'apertura integrale** degli otto chilometri mancanti, compresa la sistemazione del Seveso sotto via Melchiorre Gioia

**Perché siamo convinti quest'opera sia un investimento e non un costo**

**Un investimento che produrrà molti vantaggi ambientali, economici, occupazionale e territoriali per tutta la collettività a scala urbana che regionale.**

Che produrrà vantaggi straordinari di trasformazione urbana per la qualità della vita.

Un investimento che costa relativamente poco rispetto ai vantaggi che produce e che potrebbe essere realizzato con la partecipazione dei privati, incidendo poco sulla finanza pubblica.

Moltiplicatore di ricchezza e volano di nuove opportunità.

Una **grande opera pubblica** che dovrebbe essere finanziata anche dai tanti operatori immobiliari italiani e stranieri che si apprestano oggi a investire in modo massiccio nella nostra città. (Di questo ne parleranno dopo di me l'architetto Goggi e l'ingegner Masi)

- **Riaprire i Navigli è la più grande opera ambientale mai realizzata a Milano dal 1946 ad oggi.**
- **Un'opera di rilevanza internazionale per la “città naturale” del futuro**

**E adesso qualche immagine  
più o meno suggestiva ...**

















































